

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-5789 del 06/11/2023
Oggetto	L.R. 7/2004 E SS.MM. E II. - CAPO II - RINNOVO DELLA CONCESSIONE PER L'UTILIZZO DI AREA DEMANIALE NEI COMUNI DI PIACENZA E PONTENURE (PC) - USO: CANTIERE PER LAVORI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL PONTE DELL'AUTOSTRADA A1 - CONCESSIONARIO: AUTOSTRADE PER L'ITALIA S.P.A. - PRATICA 25084/2023 - PROCEDIMENTO PC22T0008
Proposta	n. PDET-AMB-2023-5992 del 06/11/2023
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza
Dirigente adottante	ANNA CALLEGARI

Questo giorno sei NOVEMBRE 2023 presso la sede di Via XXI Aprile, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza, ANNA CALLEGARI, determina quanto segue.

OGGETTO: L.R. 7/2004 E SS.MM. E II. - CAPO II - RINNOVO DELLA CONCESSIONE PER L'UTILIZZO DI AREA DEMANIALE NEI COMUNI DI PIACENZA E PONTENURE (PC) - USO: CANTIERE PER LAVORI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL PONTE DELL'AUTOSTRADA A1 - CONCESSIONARIO: AUTOSTRADE PER L'ITALIA S.P.A. - PRATICA 25084/2023 - PROCEDIMENTO PC22T0008

LA DIRIGENTE

VISTI:

- il R.D. 25/07/1904, n. 523 “Testo Unico sulle opere idrauliche”;
- la Legge 05/01/1994, n. 37 “Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali, dei fiumi, dei laghi e delle acque pubbliche”;
- la Legge 07/08/1990, n. 241 ss.mm.ii. “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di accesso ai documenti amministrativi”;
- la L.R. 14/04/2004, n. 7, Capo II “Disposizione in materia di occupazione ed uso del territorio”;
- il Decreto Legislativo 14/03/2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- le seguenti disposizioni inerenti le entrate derivanti dalla gestione del demanio idrico: L.R. 22/12/2009 n. 24, in particolare l’art. 51 così come modificato dalla L.R. 11/2018, la L.R. 30/4/2015, n. 2, in particolare l’art. 8, la L.R. n. 9 del 16/07/2015 art. 39, le deliberazioni della Giunta Regionale n. 895 del 2007 - n. 913 del 2009 - n. 469 del 2011- n. 1622 del 2015 – n. 1694 del 2017 – n.1740 del 2018 - 28/10/2019 e n. 1717 del 2021;
- il Decreto Legislativo 31/03/1998, n. 112, in particolare gli artt. 86 e 89, “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle regioni e agli enti locali in attuazione del capo I della legge n° 59 del 1997”;
- la L.R. 21/04/1999, n. 3 e ss.mm.ii. “Riforma del sistema regionale e locale”;
- la L.R. 30/07/2015, n. 13, “Riforma del sistema regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni” con cui la Regione Emilia Romagna ha disposto che le funzioni regionali in materia di demanio idrico siano esercitate tramite l’Agenzia

regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (ARPAE);

- la D.G.R. n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse e Demanio idrico;

DATO ATTO CHE:

- con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1181 del 23/07/2018 è stato approvato l'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla L.R. n.13/2015 attribuendo alle Aree Autorizzazioni e Concessioni territorialmente competenti l'adozione dei provvedimenti concessori in materia di demanio idrico;
- sulla base delle attribuzioni conferite con le Deliberazioni del Direttore Generale di Arpae nn. 70/2018, 78/2020, 103/2020 e 39/2021 alla sottoscritta Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Piacenza compete l'adozione del presente provvedimento amministrativo;

RICHIAMATO l'atto n. 3610 del 14/07/2022, con il quale questo Servizio ha rilasciato ad "Autostrade per l'Italia S.p.A." (C.F. e P.IVA: 07516911000) la concessione per l'occupazione, per uso cantiere, di aree demaniali aventi una superficie complessiva pari a 12.402 m², ubicate nei Comuni di Piacenza (PC), Località Buscina, e Pontenure (PC) ed identificate in sponda sinistra del Torrente Nure al N.C.T. del Comune di Piacenza al foglio 99, fronte mappali 11, 27, 28, 34, 37 e 70 e in sponda destra del precitato Torrente al N.C.T. del Comune di Pontenure al foglio 5, mappali 36/p e 25/p e fronte mappali 14, 25, 27, 34 e 36, con scadenza il 14/07/2023;

VISTA l'istanza assunta al protocollo ARPAE con il n. 113389 in data 28/06/2023, con la quale il procuratore titolato alla firma degli atti per conto di "Autostrade per l'Italia S.p.A." (C.F. e P.IVA: 07516911000), ha provveduto, nei termini, a richiedere il rinnovo della succitata concessione;

TENUTO CONTO CHE:

- con atto n. 5389 del 17/10/2023 ARPAE ha già concesso ad Autostrade per l'Italia S.p.A. l'occupazione, sempre per uso cantiere, di aree demaniali di circa 6.037 m² di superficie, ubicate nei Comuni di Piacenza, Località Buscina, e Pontenure (PC) ed identificate catastalmente: in sponda sinistra del Torrente Nure al fronte dei mappali 11/p, 27, 28, 34, 37 e 70 del foglio 99 N.C.T. del Comune di Piacenza e, in sponda destra del precitato Torrente, ai mappali 36/p e 25/p e fronte mappali 25, 27, 34 e 36 del foglio 5 N.C.T. del Comune di Pontenure per uso cantierizzazione

(funzionale all'esecuzione di lavori di manutenzione straordinaria per adeguamento statico e sismico del ponte autostradale sul Torrente Nure), come da planimetria acclusa al Disciplinare, allegato al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale – Codice procedimento: PC23T0023;

- con il medesimo atto ARPAE ha disposto: “*c) **di informare** la Concessionaria della presenza delle lavorazioni di cui alla Concessione PC22T0008 in quanto riferita agli stessi mappali e alla medesima infrastruttura (Ponte) ma per manutenzioni diverse; d) **di indicare** quale data utile per l’inizio lavori della presente quella decorrente dal termine di cui alla concessione PC22T0008;”*

EVIDENZIATO CHE:

- i procedimenti PC22T0008 e PC23T0023 risultano intestati al medesimo concessionario e si riferiscono alla medesima infrastruttura (Ponte), ma per manutenzioni diverse;
- al fine delle lavorazioni, di cui alla presente, si dovrà tener conto di quanto concesso nei modi e nei tempi di cui alle Determinazioni succitate;

PRESO ATTO:

- della pubblicazione, avvenuta, ai sensi della L.R. n. 7/2004, in data 02/08/2023 sul BURERT (parte seconda) n. 220 riguardo alla quale, nei termini previsti dalla legge non sono state presentate domande concorrenti e/o osservazioni;
- dei pareri favorevoli, alcuni con prescrizioni, espressi dai seguenti Enti:
 - Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile Regione Emilia Romagna – Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Emilia - UT Sicurezza Territoriale e Protezione Civile - Piacenza (nota assunta al protocollo ARPAE n. 122503 del 13/07/2023, con la quale l’Autorità Idraulica ha confermato il nulla osta pervenuto con nota del 07/06/2021, assunta al protocollo ARPAE con il n. 88839 in pari data);
 - Comune di Piacenza (PC) - nota pervenuta il 20/05/2022 ed assunta al protocollo ARPAE con il n. 85166 in data 23/05/2022;
 - Comune di Pontenure (PC) – nota pervenuta il 26/05/2022 ed assunta al protocollo ARPAE con il n. 88316 in data 26/05/2022;

ACCERTATO che il richiedente:

- ha corrisposto le spese istruttorie e quanto dovuto per i canoni, fino all'anno 2023 compreso;
- ha versato la somma pari a € **3.733,62** a titolo di deposito cauzionale (€ 3.348,54 versati il 04/07/2022 e € 385,08 il 26/10/2023);

RESO NOTO CHE:

- la Responsabile del procedimento è Chiara Melegari, Titolare dell'Incarico di Funzione ARPAE "Polo specialistico Demanio Idrico Suoli - Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest";
- il Titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna, con sede in Bologna, via Po n. 5 ed il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è la sottoscritta Dirigente Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni dell'ARPAE di Piacenza;
- le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nella "Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile sul sito web dell'Agenzia www.arpae.it;

RITENUTO, INFINE, sulla base dell'istruttoria svolta, che non sussistano elementi ostativi al rinnovo della concessione di cui trattasi;

ATTESTATA la regolarità amministrativa;

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

- a) **di assentire**, ai sensi della L.R. n. 7/2004 e ss.mm. e ii., a "Autostrade per l'Italia S.p.A." con sede legale in Roma – C.F. e P.IVA: 07516911000, il rinnovo della concessione, in precedenza rilasciata con atto n. 3610 del 14/07/2022, all'occupazione, per uso cantiere, di aree demaniali aventi una superficie complessiva pari a 12.402 m², ubicate nei Comuni di Piacenza (PC), Località Buscina, e Pontenure (PC) ed identificate in sponda sinistra del Torrente Nure al N.C.T. del Comune di Piacenza al foglio 99, fronte mappali 11, 27, 28, 34, 37 e 70 e in sponda destra del precitato Torrente al N.C.T. del Comune di Pontenure al foglio 5, mappali 36/p e 25/p e fronte mappali 14, 25, 27, 34 e 36 come da planimetria acclusa al Disciplinare, allegato al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale - Procedimento PC22T0008;
- b) **di stabilire che** la concessione ha durata dalla data di emissione della presente Determinazione fino

al 14/07/2024;

- c) *di stabilire inoltre che la* Concessionaria, alla conclusione dei lavori e degli interventi previsti, debba darne tempestivamente comunicazione;
- d) *di approvare il Disciplinare di concessione* allegato al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale, sottoscritto per accettazione dal concessionario in data 11/10/2023;
- e) *di prescrivere* il rispetto delle condizioni, dei termini e delle modalità descritte nel predetto Disciplinare di concessione;

DÀ ATTO CHE

- quanto dovuto per i canoni sino all'anno 2023 compreso è stato pagato;
- l'importo richiesto a titolo di deposito cauzionale, quantificato in € **3.733,62** è stato versato;
- la presente concessione è rilasciata per quanto di competenza nei limiti della disponibilità dell'Amministrazione concedente, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati e cittadini ed Enti;
- la presente concessione non esime dall'acquisizione di altri visti, autorizzazioni o assensi comunque denominati che siano previsti da norme in campo ambientale, edilizio, urbanistico non ricompresi nel presente atto;
- il presente provvedimento:
 - con i relativi allegati dovrà essere esibito dal concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle concessioni idrauliche;
 - redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetto a registrazione in caso d'uso, poiché l'imposta di cui all'art 5 del D.P.R. 26/04/86 n. 131 risulta inferiore ad € 200,00;

RENDE NOTO CHE

- ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento si provvederà alla pubblicazione ai sensi del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di Arpae;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di ARPAE;

RENDE, INFINE, NOTO CHE

- si provvederà a notificare il presente provvedimento al concessionario e a tutti i soggetti coinvolti nell'istruttoria per conoscenza e per quanto di competenza;
- avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione ai sensi dell'art. 133 comma 1 lettera b) del D.Lgs. n° 104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica di questo atto, al Tribunale delle Acque Pubbliche e al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli art 140 e 143 del R.D. n° 1775 del 1933, all'autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'autorità giurisdizionale amministrativa nei termini di 60 giorni dalla data di notifica oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla medesima data.

La Dirigente Responsabile del S.A.C. di Piacenza

dott.a Anna Callegari

(originale firmato digitalmente)

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE, L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi e le condizioni della concessione rilasciata a Autostrade per l'Italia S.p.A. – C.F. e P.I.V.A. 07516911000, ai sensi della Legge Regionale Emilia Romagna n. 7 del 14 aprile 2004 e ss.mm. e ii. - Procedimento: PC22T0008.

Art. 1 - Oggetto della concessione

1. La concessione ha per oggetto l'occupazione di porzione di area demaniale del T. Nure, di 12.402 m² di superficie, per uso caratterizzazione finalizzata all'esecuzione di lavori di manutenzione straordinaria del viadotto km 62+003 dell'Autostrada A1 Milano-Napoli, Tratta Milano-Parma come di seguito elencati:
 - ripristino della fondazione della pila n. 2 del ponte;
 - ripristino corticale dei calcestruzzi ammalorati/ferri di armatura superficiali;
 - posa di scossaline anti percolamento a: intradosso, sbalzi, direttrici giunti longitudinali e trasversali e in sommità paramenti spalle e pile;
 - sistemazione del fondo dell'alveo in corrispondenza dell'impalcato autostradale.
2. L'area è ubicata nei Comuni di Piacenza, in Località Buscina, e di Pontenure (PC), ed identificata catastalmente, in sponda sinistra, al N.C.T. del Comune di Piacenza al foglio 99, fronte mappali 11, 27, 28, 34, 37 e 70, e, in sponda destra, al N.C.T. del Comune di Pontenure al foglio 5, mappali 36/p e 25/p e fronte mappali 14, 25, 27, 34 e 36 come da elaborato planimetrico allegato.

Art. 2 - Durata e rinnovo della concessione

1. La concessione ha la durata fino al 14/07/2024.
2. Potrà essere rinnovata ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 7/2004, previa richiesta del Concessionario da inoltrarsi prima della scadenza.
3. Qualora il Concessionario non sia più interessato o non intenda richiedere il rinnovo, alla cessazione dell'occupazione è tenuto a ripristinare lo stato dei luoghi.

Art. 3 - Revoca e/o decadenza

1. Ai sensi dell'art. 19, punto 1) della L.R. n. 7/2004 la concessione potrà essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione Concedente e/o su proposta dell'Autorità

Idraulica, per sopravvenute ragioni di pubblico interesse e/o per motivazioni di sicurezza idraulica qualora l'occupazione risulti incompatibile con lavori o modifiche che l'Autorità Idraulica medesima dovesse apportare ai corsi d'acqua, agli argini, alle opere idrauliche e relative pertinenze.

2. Sono cause di decadenza della concessione ai sensi dell'art. 19, punto 2) della L.R. n. 7/2004:
 - l'utilizzo della risorsa demaniale diverso dalla destinazione d'uso concessa,
 - il mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o del disciplinare,
 - la sub concessione a terzi senza autorizzazione espressa dall'Autorità Concedente, emanata sulla base di direttiva di Giunta regionale che ne prevede i casi di ammissibilità e, comunque, nei limiti temporali della validità della concessione.
3. L'Amministrazione Concedente, in caso di revoca e/o decadenza ha facoltà di ordinare la riduzione in pristino dello stato dei luoghi, ovvero di apportare le modifiche necessarie, nel termine che verrà fissato dall'Amministrazione medesima e/o dall'Autorità Idraulica di riferimento, senza che il Concessionario abbia diritto ad alcun indennizzo.

Art. 4 - Canone , cauzione e spese

1. Il canone dovuto per l'anno 2023 ammonta a € **3.733,62**.
2. Il canone annuo di concessione sarà rivalutato in base all'indice dei prezzi al consumo accertati dall'ISTAT e disponibili sul relativo sito istituzionale dell'Istituto medesimo alla data del 31 dicembre di ogni anno, fatto salvo l'eventuale aggiornamento o rideterminazione dell'importo effettuato mediante apposita D.G.R., ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 2/2015; il canone deve essere versato entro il 31 marzo di ogni anno.
3. L'importo del deposito cauzionale, versato a garanzia degli obblighi e condizioni della concessione, viene quantificato, ai sensi di quanto disposto al comma 11 dell'art. 20 della L.R. n. 7/2004 e al comma 4 dell'art. 8 della L.R. n. 2/2015, nell'importo di € **3.733,62**.
4. La garanzia sarà svincolata e restituita, su richiesta formale del Concessionario, solo a seguito degli esiti positivi della verifica sull'effettivo adempimento di tutti gli obblighi posti a carico del Concessionario medesimo.
5. Tutte le spese inerenti e conseguenti alla concessione, nonché quelle di perfezionamento dell'atto, comprese le imposte di bollo e di registrazione, ove necessarie, sono a carico del Concessionario.

Art. 5 - Varianti e cambi di titolarità

1. Nel caso intervenga l'esigenza di apportare una qualsiasi variazione a quanto disposto con il presente Disciplinare, il Concessionario dovrà inoltrare specifica preventiva istanza all'Amministrazione Concedente.
2. Qualora il Concessionario intendesse recedere dalla titolarità della concessione a favore di altro soggetto, il sub ingresso nella concessione potrà essere accordato previa presentazione e valutazione di apposita istanza sottoscritta dal Concessionario e dall'aspirante al subentro che illustri nel dettaglio le motivazioni della richiesta. Il subentrante assumerà tutti gli obblighi derivanti dalla concessione e risponderà solidalmente per i debiti del precedente titolare.

Art. 6 - Obblighi e condizioni generali

1. La concessione si intende accordata senza pregiudizio dei diritti dei terzi e con l'obbligo della piena osservanza di Leggi e Regolamenti con particolare riguardo alle norme in materia idraulica, urbanistica e di tutela dell'ambiente.
2. Il Concessionario è custode dei beni demaniali assentiti per tutta la durata della concessione; custodia che implica il divieto a qualunque forma di utilizzo dei beni concessi da parte di soggetti diversi dal Concessionario e/o suoi aventi causa, e cioè di soggetti privi di titolo e/o privi di legittimazione.
3. Sono comunque poste a carico del Concessionario tutte le azioni ed opere (preventivamente autorizzate dalle competenti Autorità) che, in correlazione alla concessione, siano opportune o necessarie per :
 - la salvaguardia delle opere idrauliche del tratti di corso d'acqua interessato alla concessione,
 - la conservazione dei beni concessi,
 - la prevenzione da danni e/o infortuni e/o rischi a terzi e la salvaguardia dell'incolumità delle persone.
4. E' ad esclusivo e totale carico del Concessionario il risarcimento di tutti i danni che, in dipendenza della concessione, venissero arrecati a proprietà, sia pubbliche sia private, a persone, animali, ambiente e cose, restando l'Amministrazione Concedente e l'Autorità Idraulica espressamente sollevate ed indenni da qualsiasi responsabilità o molestia anche giudiziale.

5. Nessun compenso od indennizzo potrà essere richiesto dal Concessionario per la perdita di eventuali beni o per limitazioni all'uso del terreno conseguenti a piene del corso d'acqua o intervenute a seguito dell'esecuzione di lavori da parte dell'Autorità Idraulica.
6. E' fatto obbligo al Concessionario di lasciare in ogni momento libero accesso, alla pertinenza demaniale in concessione, al personale del Servizio Concedente e a quello dell'Organo idraulico nonché agli appartenenti agli Organi e agli Enti di controllo e di vigilanza.

Art. 7 - Prescrizioni di ordine idraulico

1. La concessione è soggetta alle prescrizioni contenute nel parere idraulico rilasciato dalla "Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile della Regione Emilia Romagna – UT Sicurezza Territoriale e Protezione Civile - Piacenza" assunto al protocollo ARPAE n. 82156 del 17/05/2022, (confermato con nota dell'Autorità Idraulica assunta al protocollo ARPAE n. 122503 del 13/07/2023) allegato al presente Disciplinare quale sua parte integrante e sostanziale.

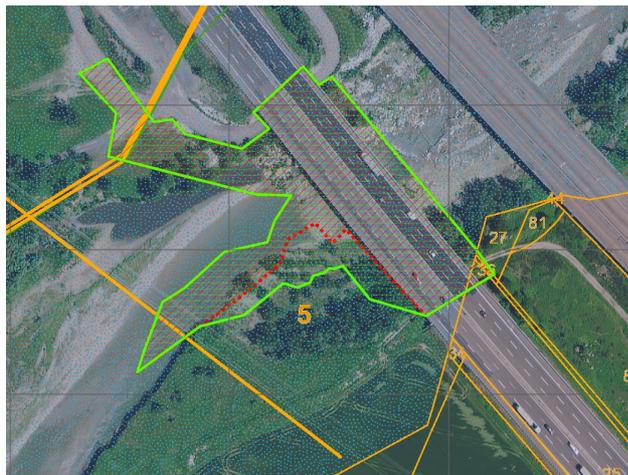
Art. 8 - Prescrizioni di ordine urbanistico-ambientale

1. La concessione è soggetta alle prescrizioni contenute nel parere rilasciato dal Comune di Pontenure - assunto al prot. ARPAE n. 88316 del 26/05/2022 - e di seguito riportate: *“vengano ripristinate le condizioni ambientali preesistenti sia dal punto di vista plano altimetrico che delle essenze arboree ad eccezione di quelle infestanti”*.

Art. 9 - Sanzioni

1. Fatti salvi ogni altro adempimento o comminatoria prevista dalle leggi vigenti, il titolare della presente concessione è soggetto alla sanzione amministrativa prevista dall'art. 21 della L.R. n. 7/2004 e ss.mm. e ii., qualora violi gli obblighi e/o le prescrizioni previste dal presente Disciplinare.

Planimetria



Il titolato alla firma degli atti per conto di “Autostrade per l’Italia S.p.A.” (C.F. e P.IVA: 07516911000) – giusta nomina a Procuratore costituita con atto dello Studio notarile Salvatore Mariconda Rep. n. 15901, Racc. n. 10701 del 27/11/2019, registrato a Albano Laziale il 27/11/2019 con il n. 18158, Serie 1/T, presa visione del presente disciplinare di concessione, dichiara di accettarne le condizioni e gli obblighi.

In data 11/10/2023, firmato per accettazione dal procuratore della Concessionaria.

AUTOSTRADe PER L'ITALIA
autostradepertaliadt2milano@pec.autostrade.itRisposta alla richiesta di parere
del Autostrade per l'Italia (ns.
prot. 25244 del 06/05/2021)p.c. COMUNE DI PIACENZA
protocollo.generale@cert.comune.piacenza.itCOMUNE DI PONTENURE
comune.pontenure@sintranet.legalmail.itARPAE-SAC Piacenza
aoppc@cert.arpa.emr.it

OGGETTO: Richiesta di autorizzazione da parte della Società Autostrade per l'Italia, relativamente alla A/1 Milano Napoli - tratto Milano – Parma, per l'accesso all'alveo del Torrente Nure per l'esecuzione dell'intervento urgente di ripristino dello scalzamento della fondazione della pila n.2 in alveo, nonché interventi di ripristino conservativo sull'intradosso dell'impalcato, sulle pile e sui pulvini in Comune di Piacenza e Pontenure (Pc). Autorizzazione.

Premesso che:

- con nota ns. prot. 25244 del 06/05/2021 la Società Autostrade per l'Italia, relativamente alla A/1 Milano Napoli - tratto Milano – Parma, ha chiesto l'autorizzazione all'accesso all'alveo del Torrente Nure per l'esecuzione dell'intervento urgente di ripristino dello scalzamento della fondazione della pila n.2 in alveo, nonché interventi di ripristino conservativo sull'intradosso dell'impalcato, sulle pile e sui pulvini in Comune di Piacenza e Pontenure (Pc);

Visto:

- il T.U. R.D. 523/1904 sulle opere idrauliche e successive modifiche

Eseguito:

- il sopralluogo dai tecnici del Servizio scrivente in data 19/05/2021

Esaminata:

- la documentazione tecnica trasmessa e consistente, in particolare nella: *Relazione tecnica illustrativa*, Tavole relative alle *Prime indicazioni sulla cantierizzazione*, *Indicazioni plano-altimetriche dei difetti-ammaloramenti*, *Planimetria generale stato di fatto*, *Planimetria generale di progetto*, *Corografia*, *Relazione idrologica e idraulica*.

Considerato che:

- gli interventi oggetto del presente progetto sono finalizzati a porre rimedio alle criticità individuate dalla Società e di seguito elencate:

Via Santa Franca, 38

29121 PIACENZA

Tel. 0523.308711

Fax 0523.308716

PEC: stpc.piacenza@postacert.regione.emilia-romagna.itE-mail: stpc.piacenza@regione.emilia-romagna.itwww.regione.emilia-romagna.it<https://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/>a uso interno: DP/_____/_____
INDICE Liv. 1 Liv. 2 Liv. 3 Liv. 4 Liv. 5 ANNO NUM SUB.
Classif. 5685 _____ Fasc. 2021 650.20.36 _____

- fenomeni di scalzamento fondazionale che interessano la fondazione della pila n. 2;
 - fenomeni localizzati di ammaloramento corticale del calcestruzzo e dei ferri di pile e pulvini, con lesioni ed armatura scoperta a causa di infiltrazioni/urti con oggetti trasportati dalla corrente
- tali interventi, pertanto, consistono in:
- ripristino fondazionale della pila 2;
 - ripristino corticale calcestruzzi ammalorati/ferri di armatura superficiali;
 - posa di scossaline antipercolamento ad intradosso sbalzi, direttrici giunti longitudinali e trasversali e in sommità paramenti spalle e pile;
 - sistemazione del fondo alveo, in corrispondenza dell'impronta dell'impalcato
- In particolare, per quanto attiene ai lavori in alveo, *“nell’ambito del presente progetto, si prevede unicamente la regolarizzazione del fondo alveo in corrispondenza del ponte autostradale, mediante attività di scavo e/o apporto di nuovo materiale da collocarsi al di sopra dell’attuale corazzamento, che si presenta discontinuo”*.
- tale scelta progettuale è in linea con le opere compatibili con la regimazione idraulica dei corsi d'acqua;
- il progetto non prevede altre opere invasive in alveo,
- l'intervento non interferisce con il regime del corso d'acqua di cui trattasi

ai sensi dell'art. 93 del R.D. 523 del 1904, ai soli fini idraulici, nei limiti di competenza del Servizio, fatti salvi i diritti dei terzi,

si autorizza

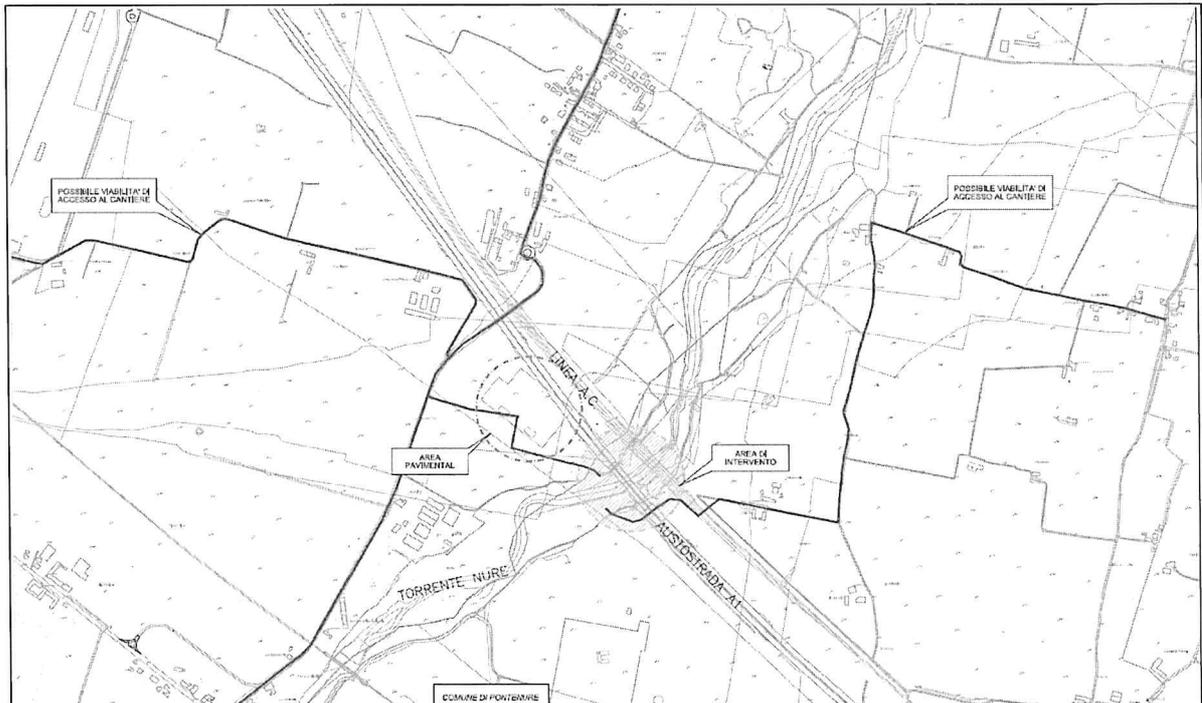
la Società Autostrade per l'Italia ad entrare nell'alveo del Torrente Nure per l'esecuzione dell'intervento urgente di ripristino dello scalzamento della fondazione della pila n.2 in alveo, nonché degli interventi di ripristino conservativo sull'intradosso dell'impalcato, sulle pile e sui pulvini in Comune di Piacenza e Pontenure, (Pc), con le seguenti prescrizioni:

- la responsabilità circa l'area oggetto delle operazioni di intervento di consolidamento del ponte è in capo alla Società Autostrade per l'Italia (di seguito *Società*), la quale ne è costituita unica custode ovvero è tenuta al controllo e alla gestione dell'area stessa impedendone l'accesso con idonei mezzi e/o segnaletica;
- la movimentazione del materiale d'alveo, necessaria alla realizzazione dell'opera, dovrà mantenersi all'interno dell'ambito demaniale ed è fatto assoluto divieto di eseguire prelievi e di asportare sedimenti alluvionali fuori dall'alveo demaniale;

- si raccomanda, fermi restando gli obiettivi su richiamati di protezione e consolidamento del ponte, di limitare strettamente scavi e movimentazioni agli interventi definiti nel progetto e, in ogni caso, in aderenza alle sponde e comunque in modo da non abbassare il fondo né aumentare l'erosione sulle sponde;
- la responsabilità circa la gestione del cantiere ed in particolare l'utilizzo di piste e/o guadi è in capo alla *Società*, la quale ne è costituita custode, ovvero è tenuto al loro controllo e gestione, impedendone fra l'altro l'accesso/superamento con idonei mezzi e/o segnaletica.
- La *Società* è consapevole che l'area in questione è a rischio idraulico e che l'utilizzo di tali zone espone potenzialmente a danni discendenti da un possibile evento meteorologico avverso. Pertanto, la presente autorizzazione non rappresenta garanzia di sicurezza idraulica e competerà alla *Società* adottare tutte le misure ritenute idonee alla gestione in sicurezza del cantiere. In particolare, la *Società* è obbligata a tenersi informato sulle previsioni meteo attraverso i bollettini meteorologici rilasciati dagli organi preposti e consultabili sul sito della Regione Emilia-Romagna <https://allertamento.regione.emilia-romagna.it/hompage> al fine di valutare la necessità di interrompere ogni attività. È a totale responsabilità, carico e spese della *Società* ogni misura indispensabile e necessaria alla tutela della incolumità propria e altrui in relazione dell'attività oggetto della presente autorizzazione.
- La *Società* è tenuta a comunicare alla scrivente Agenzia le date di inizio e di ultimazione lavori, al fine di consentire di effettuare, anche durante l'esecuzione degli stessi, gli eventuali controlli ritenuti necessari nell'ambito dei compiti di sorveglianza idraulica attribuiti all'Agenzia stessa.
- è fatto obbligo di adottare tutte le cautele necessarie al "rispetto" della fauna ittica durante l'esecuzione dei lavori, contattando preventivamente il "Servizio territoriale Agricoltura Caccia e Pesca" della Regione Emilia-Romagna ed il Corpo di Polizia Provinciale della Provincia di Piacenza.
- A fine lavori dovrà essere rimossa ogni opera provvisoria e/o finalizzata alla cantierizzazione della stessa.
- E' ad esclusivo e totale carico della *Società* il risarcimento di tutti i danni che, in dipendenza della concessione, venissero arrecati a proprietà, sia pubbliche sia private, a persone, animali e cose, restando l'Autorità idraulica espressamente manlevata ed indenne da qualsiasi responsabilità o molestia anche giudiziale ogni accesso all'alveo dovrà essere rimosso/chiuso al termine delle operazioni;
- l'intervento dovrà avvenire mantenendo le aree demaniali pulite e prive di ogni tipo di rifiuto.
- Al termine dei lavori dovrà essere realizzata la savanella centrale del fondo alveo, per delimitare l'alveo di magra.

La *Società* formalmente si obbliga, per sé e/o aventi causa a qualunque titolo, a tenere manlevata ed indenne l'Amministrazione Regionale e la scrivente Agenzia da qualsivoglia pretesa o controversia, diretta o indiretta, che possa essere avanzata da

chiunque ed in ogni momento, in conseguenza e/o dipendenza di quanto forma oggetto della presente autorizzazione.



Stralcio da documentazione allegata dalla Società: Corografia

Si resta a disposizione per eventuali ulteriori delucidazioni.

Il Responsabile del Servizio
Dott. Ing. Francesco Capuano
 Documento firmato digitalmente

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.